ANNO II. N. 109 (Conto corrente colla Posta) Venerdì 7 Maggio 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 75
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1, 4ª L. 0 50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: in 3. pagina L. 1.50, 4ª L. 1.— cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

Movimentata interrogazione sui postelegrafonici alla Camera

ROMA, 6. — L'inizio della odierna seduta della Camera è stato colorito da una vivace interrogazione sui postelegrafonici dell'on. Donati.

Il ministro Alessio, risponde che quanto alle tabelle organiche concordate nel gennaio fra il Governo e le organizzazioni del personale esse sono state mantenute integralmente: la ritardata applicazione dipese dal modo come sono proceduti i lavori parlamentari e dalle stesse modificazioni apportate dal le organizzazioni.

La epurazione del personale è stata sospesa per aderire al desiderio delle organizzazioni stesse. Per il lavoro straordinario il ministro ha accettato le proposte che erano patrocinate dallo stesso on. D'Aragona.

Quanto all'aumento di duecento lire al mese sullo indennità caro-viveri essa era evidentemente una questione di carattere generale che non poteva ammettere una soluzione limitata ai soli postelegrafonici e l'accettazione per tutti gli impiegati dell'aumento richiesto avrebbe importato un nuovo aggravio annuo di un miliardo e mezzo (commenti).

Nonostante queste difficoltà fece ogni sforzo perchè qualche beneficio si concedesse ed ottenere un anticipo di lire 75 mensili per il personale di ruolo e di 40 per quelle fuori ruolo.

Intimato però, improvvisamente, al Governo da una parte del personale un inacettabile ultimatum egli rifiutò di ricevere una rappresentanza di coloro che ritenevano lecito ciò che le leggi amministrative e il codice considerano come reato (vive interruzioni e rumori all'estrema sinistra).

Il Presidente (Meda) richiama gli interruttori al rispetto delle libertà di parola.

ALESSIO. Non è possibile infatti alimentare nelle menti dei funzionari il concetto che l'ostruzionismo e lo sciopero nei servizi pubblici sieno nei rapporti collo Stato un'arma di difesa e di difesa. Nessun Governo, nessun Stato è possibile in tale condizioni (approvazioni, commenti, rumori).

Vi è un'enorme differenza fra il rapporto che lega il funzionario allo Stato e quello che vincola il colono al proprietario e l'operaio all'industriale. Lo Stato non è in contrasto coi funzionari nè essi, i quali ne sono parte, possono essere contro lo Stato (interruzioni alla estrema sinistra).

Si fa rimprovero al Governo di avere presentato una legge che sospende lo stipendio ai funzionari che facciano opera ostruzionistica. Ma era questa una necessaria difesa. Del resto la legge è sottoposta al voto della Camera e la Camera deciderà se la politica del Governo è degna o no di approvazione.

E' falso che non vi sia possibilità di difesa per il funzionario imputato il quale ha invece modo di presentare tutte le sue difese. Nè d'altronde era possibile seguire la procedura normale del consiglio di disciplina.

Non è vero neppure che la Commissione reale sia stata sciolta; nè sono state soltanto sospesi i lavori e frattanto l'amministrazione prepara tutti gli elementi necessari perchè quando la Commissione sarà riconvocata possa in pochi giorni esaurire i suoi lavori.

Nè d'altra parte si poteva consentire che i funzionari che ne facevano parte ed erano compensati con trenta lire al giorno, anzichè fare opera utile al servizio cercassero di sollevare le varie organizzazioni contro lo Stato (approvazioni, rumori all'estrema sinistra).

L'ostruzionismo deve cessare e qualunque altro atto tendente a turbare il regolare funzionamento dei servizi sarà rigorosamente punito a termine delle leggi dello Stato (interruzioni all'estrema sinistra; richiami del presidente).

Non è possibile alimentare nel personale la falsa credenza che tutto si possa ottenere con la violenza (approvazioni, interruzioni). Del resto la questione è posta oggi dinanzi alla Camera la quale potrà risolverla nel modo più conveniente agli interessi del Paese.

Il Governo riserva le sue decisioni e non dà affidamenti che potrebbero essere pericolosi, così sotto l'aspetto politico come sotto l'aspetto finanziario (Vive prolungate interruzioni all'estrema sinistra). Il Presidente invita gli interruttori a lasciare che il Governo possa esprimere liberamente il proprio pensiero (applausi).

ALESSIO rivolge al personale una parola alta e sincera. Durante la guerra il personale ha dato prova di serena intrepidezza e di uno spirito di sacrificio degno dell'ora solenne ormai trascorsa ed egli ne può fare personale testimonianza.

Non voglio rao sciogliere questo legame che lo nobilita e non coalizzi tutte le classi della società contro di sè. Abbia invece fiducia nello Stato italiano che conviene sostenere e rafforzare, non indebolire, e creda pure che chi oggi rappresenta l'amministrazione terrà come un impegno di onore di tutelare e di esprimere col vigore della più sincera convinzione le ragioni del suo diritto (approvazioni, applausi, rumori all'estrema sinistra).

Violento discorso dell'interrogante

DONATI PIO dichiara che mentre il Ministero precedente aveva accolto le due richieste del miglioramento delle tabelle e dell'elevamento dell'indennità agli straordinari ma s'era riservato di discutere con le organizzazioni del personale la questione relativa all'istituto del « tantième » e alla revisione del caro viveri, l'attuale Ministero non del personale pienamente giustificata ha mantenuto le promesse che erano state fatte. Di qui la nuova agitazione dalle sempre più difficili condizioni della vita.

Alla richiesta di lire 200 mensili il Governo ha risposto con la concessione di lire 75 che gli impiegati già avevano acquisito il diritto di discutere fin da un anno fa.

Con la sua richiesta il personale non ha affatto mancato di rispetto all'autorità dello Stato ma ha tutelato il suo diritto alla vita.

Il vero è che lo Stato non è capace di organizzare un servizio industriale che potrebbe consentire, se altri criteri prevalessero, di retribuire gli impiegati con compensi adeguati al costo della vita.

Ha detto il ministro che la questione postelegrafonica dovrà essere risolta dall'organo competente, dal parlamento; ma male s'invoca l'autorità del parlamento quando lo stesso Governo ad essa è venuto meno con una serie di decreti anticostituzionali.

E' l'ostruzionismo del personale contro il quale oggi si grida altro non è se non la reazione all'ostruzionismo del Governo di fronte alle leggi sullo stato giuridico degli impiegati che con l'ultimo decreto relativo alla sospensione degli stipendi è stato apertamente violato.

Lamenta che il decreto sulle sospensioni sia stato applicato con estremo rigore, con l'invio ai capi ufficio di una circolare interpretativo che racchiuda anche qualche forma velata di intimidazione e come se ciò non bastasse si è ricorso alla sospensione dei lavori della Commissione reale e all'organizzazione del servizio dei volontari.

Ma non è con questi sistemi che l'ostruzionismo potrà cessare. Nega che il rapporto che lega i postelegrafonici allo Stato non sia uguale a quello degli operai dell'industria privata, ma, comunque, lo Stato non può non dare ai suoi dipendenti almeno quanto è necessario alla vita.

Ricorda che lo stesso on. ministro altra volta quando era presidente della sezione postelegrafonica di Padova approvò quei mezzi di reazione della classe postelegrafica contro la quale oggi è invece così fieramente insorto.

Deplora che il ministro non abbia durante l'agitazione trattato col personale postelegrafonico a differenza di quanto è stato fatto con i ferrovieri.

Conclude affermando che tanto più continueranno le agitazioni dei postelegrafonici quanto di più il Governo farà opera di reazione, di sobillazione, di provocazione. Già ieri il servizio è stato interamente sospeso per quattro ore e lo sarà anche oggi e dalle persecuzioni il personale trarrà nuova forza per ritemprarsi alla lotta.

Sappia il ministro, il quale ieri non ha ascoltato la voce della Commissione parlamentare ed oggi non ha voluto cogliere l'occasione che gli era stata posta per dire una parola di pace, che se intende gettare una sfida, il personale postelegrafonico e il proletariato tutto saprà raccoglierla e non permetterà che trionfi uno spirito di insana reazione.

Si svolgono poi le proposte di legge — e si prendono in considerazione — sulla riforma della legge per le elezioni amministrative (socialista); per la ricerca della paternità (Meda); per il divorzio. Meda si riserva di discuterla agli uffici; crede inutile avvertire che i popolari saranno contrari ad ogni indebolimento dell'autorità domestica.

La morte di Bissolati

Mentre all'inizio di seduta il presidente Meda avea dato notizie rassicuranti sulla salute di Bissolati, a questo punto il presidente Orlando si alza e con lui i ministri ed i deputati ed annuncia con alte parole elogiative la morte di Bissolati. Si associano Fabbro, Treves, Labriola, Fera, Celesia a commemorarlo.

La seduta è sospesa in segno di lutto alle 18.15.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Le trattative per il patto colonico sospese

Riceviamo dall'Ufficio di Presidenza questa relazione:

Ieri si è ripresa presso la Deputazione Provinciale la discussione fra i rappresentanti della Federazione affittuari e mezzadri e delle Associazioni di proprietari intorno ai patti colonici.

Nella seduta antimeridiana le due rappresentanze dichiararono rispettivamente che, sentiti i loro mandati, dovevano tener fermo il punto di vista da ciascuna di esse formulate nelle precedenti riunioni e cioè, la rappresentanza dei mezzadri insiste sulla richiesta della abolizione immediata della colonia parziaria mista e dell'abolizione graduale della mezzadria, mentre la rappresentanza dei proprietari insiste perchè siano mantenute tutte e tre le forme di conduzione attualmente esistenti in Friuli.

Dopo opportuna discussione per la ricerca di una soluzione della difficoltà insorta, la rappresentanza degli affittuari ripresentò il seguente ordine del giorno:

La Commissione per il patto colonico prende atto della aspirazione delle classi coloniche a trasformare i patti di mezzadria e di fitto misto nel patto di fitto in denaro e, ritenuto che tale trasformazione potrà seguire gradualmente, rimette agli accordi fra l'organizzazione colonica ed i singoli proprietari il passaggio a tale forma di fitto, in caso di disaccordo, alla Commissione arbitrale comunale.

Questa nel giudicare, terrà conto della condizione del colono, della sua maturità a coltivare direttamente con proprio capitale circolante e del fatto dell'assistenza personale alla coltivazione prestata per il passato dal proprietario nella colonia parziaria mista e nella mezzadria.

Avrà prevalenza la richiesta del colono in tutti i casi nei quali il proprietario non diriga personalmente e continuamente l'azienda ».

A tale ordine del giorno la rappresentanza dei proprietari contrappose il seguente:

« Avuta comunicazione delle aspirazioni della classe colonica di sopprimere l'affittanza mista e la mezzadria, ritiene che il contadino possa legittimamente aspirare a diventare proprietario della terra che coltiva; ritiene che a tanto egli possa gradualmente giungere anche senza l'eliminazione dei due mezzi anzidetti di conduzione; si dichiara pronta di apportare al riguardo ai contratti attualmente esistenti tutte quelle concessioni che possano più largamente retribuire la mano d'opera; riveduto il proprio mandato: esprime l'avviso che la determinazione della forma di conduzione debba scegliersi di comune accordo tra le parti anche a mezzo delle loro organizzazioni e solo nel caso in cui il proprietario con la sua trascuranza metta il colono nella condizione di non poter razionalmente coltivare i fondi possa la decisione al riguardo deferirsi ad una apposita commissione arbitrale provinciale ».

Nella seduta pomeridiana i rappresentanti della Federazione affittuari dopo ulteriore discussione precisarono il loro pensiero nel seguente ordine del giorno:

« La rappresentanza dei coloni, riaffermando la richiesta di abolizione del contratto di affittanza mista e di graduale abolizione della mezzadria, e la trasformazione in affitto a canone fisso in denaro quale avviamento dei coloni a una condizione di indipendenza economica e al conseguimento della proprietà della terra da essi lavorata; veduta l'opposizione della rappresentanza dei proprietari a tale riforma, dichiara di non poter accettare l'ordine di idee formulato in proposito da quella rappresentanza se non con i temperamenti proposti che ammettono l'applicazione graduale del principio affermato dalla rappresentanza dei coloni ».

Con i temperamenti proposti, l'ordine del giorno dei proprietari sarebbe risultato così modificato:

« La Commissione dei delegati dei proprietari e dei coloni, ritenuto che il contadino possa legittimamente aspirare a diventare proprietario della terra che lavora; ritenuto che a tanto egli possa gradualmente giungere anche senza l'eliminazione immediata dell'affittanza mista e della mezzadria; si dichiara pronta ad apportare al riguardo i contrtti ttualmente esistenti tutte quelle concessioni che possano più largamente retribuire la mano d'opera; riveduto il proprio mandato, ammette che la determinazione della forma di conduzione debba sceglersi di comune accordo tra le parti a mezzo delle loro organizzazioni e, in caso di disaccordo, a mezzo della Commissione Provinciale arbitrale paritetica, preveduta dagli schemi di contratto proposti. ».

La rappresentanza padronale oppose che le modificazioni apportate al loro ordine del giorno vulneravano il principio fondamentale sul quale era basata la propria proposta. A sua volta la rappresentanza della Federazione dichiarò di non poter modificare una richiesta fondamentale di riforma oltre quei limiti transativi che non implicassero la rinuncia totale.

I rappresentanti dei proprietari esposero analogo concetto da parte loro.

In seguito a ciò, vista la impossibilità di un accordo, dopo vive parole di ringraziamento e di elogio espresse da entrambe le parti al Signor Presidente Comm. Fabris per l'opera da esso spiegata, si deliberò di sospendere le trattative.

FONTANAFREDDA

Simulazione di rapina. — Giorni fa il signor Zeffirino Cimolai si presentava alla caserma dei RR. CC. e denunciava la patita rapina di 1215 lire.

Un individuo ignoto lo avrebbe assalito e derubato sulla strada provinciale mentre rincasava di ritorno da Pordenone.

La benemerita espletò attive indagini le quali condussero a scoprire le false accuse del Cimolai il quale fu denunciato per simulazione.

PORDENONE

260 Kg. di filo di rame tagliarono i soliti ignoti lungo la conduttura elettrica del Cellina. Il danno causato alla Amministrazione della Società Elettrica ascende ad oltre 4000 lire.

Sotto un carro. — Il bambino Piccinini Plinio d'anni 6 veniva investito ieri da un carro che procedeva di corsa per le vie della città.

Riportò la frattura della gamba sinistra, giudicata guaribile in 40 giorni.

Il signor Coralini Quinto abbandonò ieri la propria bicicletta fuori dell'atrio della posta per fare la spedizione di un plico raccomandato.

Uscito dall'Ufficio, non trovò più la macchina, perchè un ignoto proprietario si era sostituito a quello legittimo.

PANTIANICCO

Sussidio alla Latteria. — A questa fiorente latteria sociale, per interessamento del cav. Marchettano e del prof. Toso venne concesso testè, giusta un telegramma giunto in municipio, un sussidio di due mila lire, che speriamo ci sarà presto recapitato, per vieppiù migliorare, coll'acquisto della scrematrice, il prodotto del burro. — La presidenza sentitamente ringrazia.

Festeggiamenti. — Comitato Assist. Orfani di guerra. — Domenica passata a Pantianicco ebbero luogo solenni festeggiamenti per l'inaugurazione d'una cappella in onore di S. Rita. La cappella fu solennemente benedetta dal Dott. Margreth, che approfittò dell'occasione per costituire nel Comune di Meretto di Tomba un Comitato per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra.

A rendere più solenne la festa si prestò la banda locale, diretta dal maestro Cisilino Roviglio.

SEDEGLIANO

Nobilissima iniziativa. — E' a nostra conoscenza, ed entusiasticamente appiaudiamo ed approviamo, che venne costituito un comitato col compito di elaborare un programma di feste per la prima domenica d'agosto, devolvendone il ricavato a pro' dell'erigendo monumento ai caduti di tutto questo importante Comune. Il disegno sta già esposto al pubblico presso il Municipio; esso è del chiarissimo prof. Covis di Udine, piace e soddisfa. Costerà la bella somma di L. 14.000. Il Comitato ha già avviate le pratiche per una lotteria a grande stile; già fruon promessi dei ricchi doni da persone spiccate del Comune. E' coi fatti e con il sacrificio e non a parole che si onorano i caduti per la patria.

Giusta economia. — Si lamenta la non felice scelta delle persone addette all'ampliamento della roggia, che scorre da Codroipo a S. Odorico. Fra gli operai, veramente bisognosi di lavoro, ve ne hanno alcuni figli di possidenti che ommettono il lavoro dei campi, preferendo l'altro salario. Chi non vede che economicamente ciò è ingiusto e socialmente pernicioso? Il lavoro spetta ai disoccupati e fa pena il dover constatare che alcuni degli operai suddetti lasciano ai vecchi genitori i lavori agricoli, con qual guadagno dell'agricoltura, noi saprei!

Pulcino.

VENDOGLIO

Riceviamo:

In risposta a quanto venne scritto sotto il titolo « per chi non lo sapesse » desidero si sappia:

1.o) che il medico non «**non si fa vedere quando può** », ma trovasi tre volte la settimana nei due ambulatori di Vendoglio e Treppo, come da avviso reso pubblico nelle due chiese parrocchiali.

2.o) che il medico non è obbligato a sapere chi è inscritto nell'elenco dei poveri, finchè non gli verrà tale elenco presentato.

3.o) che riguardo al compenso di Lire 50 (cinquanta) richiesto per rivolgimento interno e respirazione artificiale del feto, s'informi il corrispondente del la tariffa approvata dall'Ordine dei medici il 23 dicembre 1919, a norma dello articolo 8 lettera D. della legge 10 luglio 1910 n. 455.

4.o) per ciò che riguarda il lauto stipendio è meglio che il corrispondente ne ignori l'ammontare, perchè conoscendolo, potrebbe darsi mi includesse in una categoria inferiore a quella di... operaio.

Dott. Daniele Faleschini.

FORMEASO

Furto. — L'altra notte ignoti, penetrati nel negozio del Sig. Luigi Grassi riuscirono a rubare stoffe e paste alimentari per un valore di circa 4000 lire. La scala che servì ai mariuoli per compiere il notturno lavoro era stata a sua volta asportata dalla Segheria Tamburlini di Cedarchis. Il furto venne denunciato.

MANIAGO

Va a godere il sole dell'avvenire... a scacchi. — Nicola Abate, non occor dirlo, già che il nome lo rivela, è un napoletano che mantiene intatti tutti i suoi bollori meridionali; anzi li mette a servizio della causa socialista che ha sposato di tutto cuore. E' Segretario della locale Federazione Operaia Socialista e zelantissimo agitatore. Come tale sarebbe autore di alcune delle fucilate dirette il 6 marzo u. s. contro le scuole comunali ove si teneva festa da ballo. Per tale motivo l'altro ieri, di bel meriggio, venne tradotto nelle carceri di Pordenone.

NIMIS

Deluso nel suo amore, tenta far saltare la casa della fidanzata con tubi di gelatina

Fece questo tanto certo G. Batta Comelli per vendicarsi contro la giovane Anastasia Cussig che aveva rotto, non è dato saperne i motivi, le relazioni. Il Comelli aveva anche espresse delle minaccie in proposito, minaccie che pose in effetto. Infatti l'altra notte s'udì un boato che scosse la casa della Cussig, mandando in frantumi tutti i vetri. Imaginarsi lo spavento dei famigliari i quali possono chiamarsi fortunati che l'esplosivo collocato dal Comelli sia stato di scarsa potenzialità.

Perquisita l'abitazione del terribile deluso, vennero sequestrati tubi di gelatina e bombe a mano.

Ieri il Comelli fu tratto in carcere.

VILLANOVA di S. Daniele

Il Tagliamento porta via. — E' impressionante sempre più lo sgretolamento e l'erosione prodotta dalle acque del Tagliamento senza che si sia mai pensato ad arginare questo fiume immenso che danneggia le nostre pianure in modo allarmante e porta con sè milioni di produzione agricola. Forse ci saranno dei progetti nei gabinetti di Prefettura o di qualche consigliere di Stato, ma è doveroso constatare la imprescindibile necessità di riparare ai danni più che non sia quello di fare strade già fatte e sventrare monti. I Comuni del Mandamento dovrebbero pur decidere subito qualcosa in merito.

Cose estreme. — La campagna che abbiamo condotta da anni sui giornali per il Cimitero di questa frazione è e deve essere condotta all'estremo in vista dei fatti che si susseguono. Quando ci hanno detto che fra i lavori proposti alla Commissione era anche il Cimitero di Villanova e che poi questo è stato scortato solo perchè il lavoro stesso avrebbe occupati troppo pochi operai (anche qui ammirati, o cittadino, la sapienza antiveggente del Governo che non guarda ai bisogni reali ma si affretta a metter ripari al sacco che si rompe), allora dico ci siano sentiti rivoltare lo stomaco e ci siano trovati nella impossibilità di più oltre insistere. Ma la popolazione di Villanova buona e paziente intende oggi provvedere in via assoluta. Il fatto è semplicemente questo che **per seppellire un morto se ne devono estrarre semplicemente due altri ancora intatti ed in uno stato di putrefazione ripugnante**. I villici di Villanova si rivolgono all'Ufficiale Sanitario del Comune per un sopraluogo, si rivolgono al Prefetto e chiedono in via assoluta un provvedimento, disposti a far da sè, a seppelire cioè nel prato attiguo i loro poveri morti che non domandano altro che di stare in pace almeno dopo morti. — Vergognosa burocrazia statale e governativa che fa rimpiangere le care libertà comunali del Medio Evo dove ogni Comune era la piccola Patria che faceva e governava ogni cosa col buon senso del popolo consigliere!

Ultime di cronaca. — A Villanova lunedì p. p. non si è fatto scuola in qualche aula perchè era un sasso nella buca della chiave!

Le contadine essendo aumentato il prezzo del sapone profumato, hanno aumentato da L. 1 a L. 1.50 il prezzo del latte.

Sono in continuo aumento le **vie** del progresso. Parecchi disoccupati si sono messi a far da soli una nuova strada al Cimano. E' la terza strada monumentale che s'inizia nel dopo guerra fra noi!

Molti negozianti di manifatture hanno dovuto esportare all'estero stoffe e lane di prima qualità essendo che il gentil sesso ne fa anche senza. Qua e là si vede spuntare il costume romano! — Effetti... del **Quo Vadis**!

Alle 17.20 di oggi si è verificata una fortissima scossa di terremoto. Nessun incidente.

SUSANS

Lega piccoli proprietari. — Anche qui la lega dei piccoli prorpietari è un fatto compiuto. I convenuti unanimi hanno compreso la necessità dell'unione per la rivendicazione dei propri diritti, in primo luogo per il pronto risarcimento dei danni di guerra. Altri in breve seguiranno il loro esempio. Speriamo che i refrattari, compresi alcuni affittuari e mezzadri, comprendano la utilità di stringersi nelle nostre file; persuasi che non fanno il loro interesse mettendosi in braccio ai socialisti, i quali cercano spingerli alla violenza e alla rovina.

TARCENTO

Il solfato di rame per le viti. — Riceviamo:

Per questi paesi viticoli, dove l'uva rappresenta il più grande raccolto e il maggior cespite di guadagno degli agricoltori, non è ancora arrivato il solfato di rame. Le prenotazioni convalidate da un versamento antecipato sono state fatte fin dall'autunno scorso al locale Circolo agricolo, ma finora questo non ha consegnato neanche un chilo di solfato. Si sente dire che tutti gli altri Circoli agricoli della Provincia sono già provvisti di solfato; e se ciò è vero, perchè il nostro Circolo non ha ancora ricevuto niente dei duecento e più quintali che ha ordinati da tempo col mezzo della Federazione delle Cooperative agricole di Udine? Dubitiamo che il pesce grosso mangi il piccolo e che l'arrangiamento per conto proprio continui ad essere la regola anche nel servizio delle cooperative e delle loro prolevazioni. Ciò che guasta è che il solfato manca, e non si può sostituire colla buona parola.

S. DANIELE

In tema di elezioni. — L'articolo della « Patria » dell'altro giorno rifletteva esattamente la situazione locale d'ambiente alla vigilia delle elezioni amministrative. Siamo d'accordo che a San Daniele mancano uomini ed è da parecchio che mancano e per molto tempo mancheranno ancora. Toccherà farli questi uomini. Ma quello che non vediamo esattamente logico nel predetto articolo è il **minestrone comunale** a cui si vuole arrivare col concorso di tutti i partiti. — Noi fautori convinti della proporzionale, desideriamo che la nuova Amministrazione Comunale sia l'espressione netta delle correnti popolari presenti con determinati e chiari programmi che devono assolutamente essere svolti e attuati con piena libertà e con piena sincerità. Dove i programmi collimeranno sarà l'accordo, dove il programma sarà irriducibile, sarà anche la lotta, feconda però di luce e generatrice del carattere e della coscienza politica che finora è stata soffocata.

I vari gruppi renderanno conto del loro operato alla massa popolare che li ha eletti e saranno certamente più attivi e più diligenti, ed avranno la coscienza del loro mandato e la lotta li irrobustirà nella loro azione pubblica. Così verremo a eliminare le personalità, non assisteremo più ai fenomeni ridicoli delle minoranze che soffocano le maggioranze, ma sarà l'equilibrio delle forze sostenute delle buone volontà.

Noi non siamo in grado di fare previsioni dalla situazione odierna. Certo che a S. Daniele c'è molto da fare in Comune, ci sono molte cose da rivedere e da ripassare in tutti i rami dello svolgimento della vita pubblica, e per questo bisogna preparare pazientemente la inerte e diffidente massa elettorale a non prendere le elezioni come un avvenimento sportivo, ma con tutta coscienza ed antiveggenza; bisogna dire finalmente con franchezza a tutti i candidati che se crederanno di andar a... scaldar le panche del Comune oppure se crederanno farsi belli del Comune col mettersi in tasca il loro mandato e fregarsene le mani all'indomani delle superate ambizioni personali, noi li segneremo all'obbrobrio e grideremo al tradimento degli interessi supremi della risorta vita comunale.

Forse non è detto bene che mancano gli uomini, c'è la politica sporca delle cricche che soffoca ed impedisce di vedere e di fare. Tutto il mondo è paese... agli uomini liberi, ed agli elettori illuminati il responso.

MARANO LAG.

I pescatori e il mese mariano. — Da qualche giorno sono cominciate le funzioni mariane e siamo orgogliosi nel dire che tutte le sere il nostro Duomo è pieno zeppo di fedeli. Ne va data gran merito al nuovo parroco don Calisto Masini, che ha un'arte oratoria tale da avvincere e convincere i fedeli, con i suoi fervorini, che sono vere prediche. I nostri buoni pescatori ogni tanto tralasciano il loro lavoro per assistere alle funzioni.

CORNINO

Cose metereologiche, sismiche ecc. — (5) Ieri ed oggi dal Monte Corno si rovesciarono senza interruzione sul paese spaventosi nuvoloni carichi di elettricità. L'acqua cadde dirotta ed oltre il Tagliamento, specialmente sul Cimano, infuriò la tempesta. Il fiume è in massima piena tanto che i cavalloni di acqua portati dal vento sorpassarono l'argine che s'estende dal paese alla fermata ferroviaria ed in diversi posti produssero delle frane. Durante la notte scorsa s'aggiunse un vento impetuoso che sconquassò ogni cosa e divelse molti frutteti. Verso le ore 17 d'oggi una violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio, mise in panico tutto il paese. Non si riscontrano disgrazie all'infuori di qualche screpolatura in diversi abitati.

UDINE

Due casseforti con 30.000 lire rubate al 2.o Fanteria

L'altra notte dopo le ore 24 circa il capoposto comandante la guardia al deposito del 2.o Fanteria in via Aquileja dava regolarmente il cambio di muta alle varie sentinelle.

Al N. 4, cioè davanti all'Ufficio di Amministrazione sostituiva il soldato smontante col soldato Bertassi Paolo del distretto di Treviso il quale sembra avesse precedentemente manifestato il desiderio di piantonare egli l'Ufficio a quell'ora, scegliendo appunto la terza muta.

Dopo due ore, il medesimo capoposto con nuovi uomini di guardia si recava a dare nuovamente il cambio alle sentinelle, ma con sua grande sorpresa al N. 4 non trovò più il soldato Bertassi.

Fece, impressionato del fatto, le dovute ricerche, ma la fida sentinella aveva varcato i confini della caserma ed a quell'ora chissà mai dove si trovava.

Il capoposto avvertì subito l'ufficiale di Picchetto il quale salito di sopra coi soldati ed entrato in ufficio constatò che oltre al Bertassi erano sparite anche le due casseforti (tipo da campo) che stavano sul tavolino, dietro a quello dell'ufficiale pagatore.

In una v'erano dei vaglia e documenti vari per un valore di circa 10.000 lire, e nell'altra, l'importo complessivo di circa 20.000 lire.

Le due casse furono calate dalla finestra in via dei Missionari dove qualche altro complice deve aver aiutato la sentinella nell'impresa.

Sui muri ci sono dei segni all'altezza di un metro circa dove certo un carretto addossato in fretta, lasciò le impronte.

Dalla finestra si calò pure il soldato e infilò via di Mezzo dileguandosi per le altre viottole del rione.

La casse vuote e scassinate furono rinvenute ieri mattina nella braida Bassi.

L'autorità ha già iniziate attive indagini per rintracciare il ladro e scoprire i complici.

Al reparto dove apparteneva il Bertassi non mancano altri soldati. Il Comando sta facendo il controllo degli uomini, controllo che riesce un po' difficile, sia per la infinità dei distaccamenti e dei servizi isolati, ai quali buona parte della truppa è adibita, sia anche per la marea continua di affluenza di uomini da vari reparti che vengono presi e perduti di forza continuamente.

Falsa denuncia ?

L'altra notte all'Ufficio di P. S. si presentava il signor Delli Zotti Silvio il quale asseriva di essere stato affrontato da due sconosciuti, percosso e derubato della somma di L. 7500 ricevuta dall'ingegnere Allegrezza per fare alcuni pagamenti.

Gli agenti insospettiti della versione fatta dal Delli Zotti, notato che l'aggredito non mostrava nè sulle vesti nè altrove tracce di colluttazione lo accompagnarono all'ospedale dove i sanitari non gli riscontrarono alcuna lesione.

In attesa di indagini il Delli Zotti fu tratto in arresto. Nella perquisizione fattagli fu rinvenuto il portafoglio contenente 875 lire ed altri documenti di secondaria importanza.

Comunicato

La Banca Italiana di Sconto, e la Banca Commerciale Italiana hanno il piacere di comunicare che in seguito alla ripresa del lavoro da parte del personale, sono in grado di riattivare tutti i servizi di Banca.

Da lunedì p. v. sarà ripristinato il normale orario di cassa dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 15.30.

Udine, 6 maggio 1920.

Gravissimo incidente nella Chiesa di Chiavris

Mercoledì sera nella chiesa di Chiavris avvenne un gravissimo incidente. Mentre stava terminando la devozione del mese di maggio, e precisamente nel momento solenne della benedizione, tale Menis Domenico, probabilmente preso dal vino, urlò: « Abbasso Gesù Cristo ».

L'impressione nei fedeli che gremivano il tempio fu enorme, ma fortunatamente non si verificò panico.

L'incidente ebbe seguito poco dopo fuori della chiesa ove veniva redarguito da parecchi fedeli. Il suo contegno tracotante ed oltraggioso irritò i presenti e chissà cosa sarebbe accaduto se dei famigliari con un milite non l'avessero accompagnato frettolosamente a casa.

Un nugolo di fanciulli che lo inseguiva fu da lui fatto segno ad una bestiale sassaiola e ne restò ferito non lievemente il fanciullo Raffaello Bon. Il disgraziato è fratello di quel Menis che settimane addietro fu arrestato come borseggiatore dei suoi compagni di lavoro e si dice che siano entrambi esponenti importanti del Circolo Socialista di Paderno.

Il Congresso di posdimani

Sono già pervenute numerose adesioni per il Congresso che avrà luogo posdimani, nel Teatro del Seminario, promosso dal locale Terz'Ordine Francescano.

Al Congresso oltre ai Terziari possono partecipare i rappresentanti di qualsiasi sodalizio cattolico che rechi la delega dell'istituzione cui appartiene.

Con tale delega alla porta d'ingresso del Teatro si potrà ritirare la tessera.

Ricordiamo gli importantissimi temi che verranno discussi:

1.o — Moralità — Relatore Prof. Mons. Giuseppe Ellero.

2.o — Stampa. — Relatore don Attilio Ostuzzi.

3.o — Azione Cattolica. — Relatore Prof. Dottor Giuseppe Drigani.

4.o — Terz'Ordine Francescano. — Relatore Prof. avv. G. B. Biavaschi.

La seduta antimeridiana s'inizia alle ore 9.30; la pomeridiana alle 15.

E' assicurato l'intervento di distinte personalità cattoliche della Diocesi.

Tramvia Udine - S. Daniele

Col giorno 10 maggio andrà in vigore il seguente orario:

UDINE - S. DANIELE

Udine Staz. ferr.: 8.20 — 14.25 — 17.20 20.30 (*)

Udine P. Gemona: 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

S. Daniele a.: 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.29.

S. DANIELE - UDINE

S. Daniele: 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Udine P. Gemona a.: 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.59.

Udine St. Ferr. a: 8.10 (*) — 9.5 — 16.40 — 20.20.

(*) Percorso limitato al solo tratto Udine Staz. ferr. e Porta Gemona.

Il concordato degli operai metallurgici

Verbale di Seduta — Udine 28 aprile 1920.

Nella sala della Camera di Commercio e Industria di Udine, su invito della stessa, si sono riuniti i signori:

Bagnoli Augusto — Bortuzzo Umberto — Calligaris cav. Alberto — Corbellini Plinio — Sambuco Michele.

in rappresentanza degli Industriali metallurgici, ed i signori:

De Pascal Massimo — Del Negro Umberto — Polacco Angelo — Quaglia Decio

in rappresentanza della Federazione Operai metallurgici, per discutere in merito al memoriale presentato da quest'ultima e riguardante il nuovo patto di lavoro.

Dopo animata ed amichevole discussione le Commissioni stesse in base al mandato a loro affidato hanno concordato con reciproco carattere impegnativo il seguente patto di lavoro:

ART. 1. — Otto ore di lavoro giornaliero.

ART. 2. — Il lavoro a cottimo come massima è abolito salvo il caso di determinate industrie che l'applicheranno saltuariamente previo accordo con la maestranza.

ART. 3. — Riconoscimento della organizzazione e di una Commissione interna nei laboratori che occupano più di 10 operai e di un rappresentante delle maestranze per quelli che hanno un numero inferiore.

ART. 4. — Paghe: Il salario minimo per ogni ora di lavoro normale viene stabilito nella seguente **misura**:

Operai specialisti di I categoria da L. 2.50 a 2.60.

Operai di II categoria da L. 2.20 a2.30.

Operai di III categoria da L. 1.90 a L. 2.00.

Uomini di fatica e manovali da L. 1.50 a L. 1.80.

Apprendisti sopra i 18 anni L. 1.20.

Garzoni da retribuirsi in ragione della capacità e delle singole industrie.

Donne adibite a lavori affini già occupate o da occuparsi saranno retribuite nella seguente **misura**:

I. categoria all'ora L. 1.10.

II. categoria all'ora L. 0.80.

ART. 5. — Il lavoro straordinario non potrà essere eseguito che in via eccezionale ed in ogni modo non potrà superare le 12 ore settimanali, e dovrà essere retribuito in ragione del 30 per cento per le prime due ore e per le successive col 60 per cento.

Non sarà motivo di licenziamento il rifiuto dell'operaio a lavorare straordinariamente.

ART. 6. — La paga verrà effettuata settimanalmente al sabato e non oltre mezz'ora dopo il termine del lavoro.

ART. 7. — Sono considerati giorni festivi tutte le domeniche, il 1.o maggio e le feste contemplate dal calendario civile.

ART. 8. — In caso di diminuzione di lavoro l'industriale ridurrà l'orario in proporzione uguale alla maestranza occupata in quel determinato genere di lavoro e prev.o accordo con la Commissione interna.

ART. 9. — Tanto l'industriale quanto l'operaio non possono licenziarsi che previo **un avviso di otto** giorni salvo casi imprevisti o di comune accordo.

ART. 10. — Le presenti condizioni saranno valevoli per **sei mesi** salvo per quanto riguarda il salario che ogni **due** mesi una Commissione nominata dagli Industriali e dalla Lega Metallurgica procederà alla revisione del caro viveri e stabilirà l'aumento o la diminuzione da farsi sulle paghe concordate.

ART. 11. — Gli aumenti delle paghe decorrono dal 26 aprile 1920.

Travolto da un carro. — Ieri il maniscalco Giuseppe Aloi d'anni 61 abitante in via Giovanni d'Udine, 9 veniva investito e gettato con violenza a terra da un carro trainato da due muli impennatisi.

Riportò varie contusioni ed escoriazioni al naso ed alle labbra, giudicate guaribili in 10 giorni.

Orario per l'udienza al pubblico nell'Ufficio danni guerra. — Per rendere possibile agli impiegati addetti all'importante ufficio dei danni di guerra, di utilizzare il tempo nel modo più proficuo nello interesse dei danneggiati, l'Intendenza di Finanza di Udine si è vista nella necessità di limitare l'orario per l'udienza al pubblico ai soli giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 e mezza alle 12 di ciascuno di detti giorni. Coloro che saranno chiamati per concordare potranno essere ricevuti tutti i giorni esibendo la lettera di avviso. Naturalmente la limitazione non riguarda nemmeno l'ordinario orario d'udienza dell'Intendente.

Comizio a S. Osvaldo. — Ieri in San Osvaldo ebbe luogo un imponente comizio ove fu deliberato il seguente ordine del giorno:

« Gli abitanti di S. Osvaldo stanchi di attendere l'applicazione del decreto che dà loro la precedenza nel risarcimento dei danni di guerra;

deliberano

che se entro il 15 corr. non venissero concordate le loro denuncie, inizieranno una energica azione di protesta per far valere i loro sacrosanti diritti.

Nominano inoltre una Commisione per recarsi dal Prefetto e dall'Intendenza di Finanza per presentare l'ordine del giorno ».

Per la vedova del ferroviere Pozzo ci pervennero L. 40 raccolte dal Capo Stazione di Codroipo sig. Michelangelo Gori.

Un treno di bambini provenienti da Vienna e diretti a Bologna passò ieri per la nostra stazione verso le ore 15.30 Era accompagnato dall'on. Moschini. Ai piccoli profughi furono offerti alcuni biscotti.

Società Op. Catt. di M. S. di Udine. — Domenica scorsa la Società tenne seduta Consigliare con intervento di Mons. Vicario Generale cui la presidenza all'inizio della seduta rivolse — sentite parole di omaggio. Letto dal segretario il verbale della seduta precedente e quelli delle sedute 8 e 15 febbraio, 28 marzo e 13 aprile, la Presidenza espose l'opra svolta dal Sodalizio. Mons. Vicario Generale indi rivolse parole di plauso e di incitamento. Dai Revisori dei Conti venne sottoposto al Consiglio per l'approvazione il Resoconto Amministrativo 1919: Entrata L. 2738.90 — Uscita L. 1876.60 — Civanzo ad incremento del fondo sociale L. 862.30 — Patrimonio L. 8627.55.

Da ultimo venne ad unanimità votato un plauso al valoroso propagandista Tiziano Tessitori.

Agitazioni tra Impiegati. — L'Unione Agenti ed Impiegati di Commercio e delle aziende private con un ordine del giorno chiede:

1.o Per tutti i rami del Commercio e dell'impiego privato revisione degli stipendi, avuto riguardo della capacità ed anzianità di servizio dei singoli collaboratori dipendenti;

2.o Revisione del Contratto di locazione d'opera, approvato dalla locale Camera di Commercio nelle adunanze del giorno 11 e 18 gennaio 1907;

3.o Orario di lavoro e riposo domenicale per le categorie che ancora non lo godono;

4.o Licenze annuali.

Limitazioni nei trasporti ferroviari. — La Camera di Commercio comunica che l'Ordine di Servizio N. 39 della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 22 aprile, ha stabilito, fra l'altro, le seguenti limitazioni nei trasporti:

Non si accettano spedizioni di merci e di bestiame **per distanze inferiore a** 20 Km. da stazione a stazione;

Non si accettano spedizioni a piccola velocità per distanze maggiori di 30 Km. da stazione a stazione (non compreso il percorso marittimo) delle seguenti merci: carbone di torba e di ligniti, carbone vegetale, carbonella di legno o brace, carubbe, carta da macero e cartone da macero, crusca e cruschello (tritello), erica, fascine, foraggi in balle, foglie di tamerici, foglie secche, formelle di carbone vegetale, formelle di residui di conceria e di distilleria, gusci e simili per combustibili, legna da ardere, letame, lignite e formelle di lignite, colla, merci ascritte alla serie 1.a della tariffa speciale 121, mondiglie di cereali e di riso, paglia in balle, pine vuote, sanza carbonizzata, sanza vergine, stracci, torba e formelle di torba, traverse da ardere, truccioli e ritagli di carta.

I trasporti di carbone fossile, diretti in Friuli, devono partire dal porto di Trieste se destinati alla zona a sinistra del Tagliamento fino alle Stazioni terminali comprese di Latisana, Codroipo e Valeriano; devono partire dal porto di Venezia se destinati alla destra del Tagliamento sino alle Stazioni terminali comprese di Fossalta, Casarsa e Spilimbergo.

Corte d'Assise
Prigioniero del nemico imputato di mancato omicidio

Ieri si svolse davanti ai giurati della nostra Assise il processo contro il soldato Giuseppe Navazza fu Francesco nato a Sillavengo (Novara) il 20 aprile 1881 e detenuto dal 7 giugno 1919 accusato di mancato omicidio per avere nell'aprile 1918 in località Pentina di Barcis a fine di uccidere e con premeditazione sparato contra Traina Angelo due colpi di fucile a palla, andati fortunatamente a vuoto.

L'imputato nega assolutamente di essere egli l'autore del mancato omicidio. Asserisce di essersi trovato in quel l'epoca in Friuli essendo rimasto prigioniero di guerra, di aver girato nei dintorni di Cordenons, Spilimbergo, Codroipo vivendo di elemosina e nascosto per evitare l'internamento nei campi della Boemia.

Vennero escussi nove testi di accusa e tre di difesa oltre alla parte lesa di obbligo.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. avv. Cidella svolse la sua arriga sostenendo l'accusa dopo di che parlò la difesa avv. Bellavitis il quale confutò efficacemente la tesi del P. M. sostenendo per il suo cliente la mancanza di prove sufficienti per condannare il Navazza.

Alle 16 dopo breve periodo di sospensione, il pubblico è riammesso nell'aula dove il Cancelliere sig. Volpe legge il

VERDETTO

col quale i giurati ammisero la minaccia con arma da fuoco accettando le attenuanti.

Il P. M. chiede perciò la condanna del Navazza a mesi 10 ed a 300 lire di multa.

Replica brevemente la difesa chiedendo che venga applicata l'amnistia di cui il decreto del 21 febbraio e 2 settembre 1919.

Dopo poco il cav. Domini legge la seguente

SENTENZA

con la quale il Navazza Giuseppe viene condannato a mesi uno ed alle spese processuali.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 7 maggio

SANTI ED ONOMASTICI

(7 maggio)

S. Stanislao vesc. e m. (sec. XI) — S. Guglielmo arciv., morto nel 1209 — S. S. Flavia e Comp. Martiri (sec. I.o) — S. Innocenzo vesc. — S. Alberto.

(8 maggio)

S. Acacio — S. Metrone — S. Amato.

MERCATI.

Venerdì 7: S. Vito al Tagliamento — Gemona — Udine.

Sabato 8: Cividale — Motta di Livenza.

GORIZIA

Per la consegna della Croce di Guerra alla Città. — Dallo speciale Comitato presieduto dal Sindaco Comm. Bombig, fu in massima concretato il programma dei festeggiamenti, che s'intendono di organizzare qui, per i giorni 23 e 24 maggio (Consegna a Gorizia della Croce al Merito di guerra e anniversario della nostra entrata in guerra).

IL GIORNO 23 MAGGIO

Alle ore 10: Inaugurazione dell'obelisco eretto ad Oslavia, in memoria dei Caduti, Per recarvisi sarà stabilito un servizio di corriera a prezzi fissi.

Dalle 16.30 alle 19.30: Grande manifestazione ginnico-sportiva, con ricchi e numerosi premi e con circa 300 partecipanti.

Dalle 20 alle 24: Prima grande Fiera di ciliege, con ballo pubblico, sorprese, giuochi, trattenimenti svariati in Piazza Cesare Battisti.

IL GIORNO 24 MAGGIO

Alle ore 10: In Piazza Grande: solenne consegna alla Città della Croce al Merito di guerra da parte di S. E. il Comandante della Zona.

Alle ore 11 al Teatro Verdi: Commemorazione dell'avvenimento, tenuta da un illustre oratore.

Dalle ore 16.30 alle 19.30: Continuazione della grande manifestazione ginnico-sportiva al Velodromo.

Dalle ore 20 alle 24; Nella Piazza Cesare Battisti, sfarzosamente illuminata, trattenimento con ballo pubblico, durante il quale seguirà l'estrazione della lotteria dei cimeli di guerra, che dal giorno 19 in poi verranno esposti nella sala del Consiglio comunale in Corso Giuseppe Verdi.

Si avrà cura che durante i festeggiamenti nei cinematografi sieno date delle interessanti rappresentazioni di carattere patriottico, che funzionino delle vendite di oggetti e ricordi patriottici e che ai forestieri sia agevolato il soggiorno nella nostra città.

Il ricavato dei festeggiamenti è — come già si sa — destinato per l'erigendo monumento in glorificazione del nostro Fante sul S. Michele.

Ci duole che il ballo abbia trovato posto in questo programma così serio, per la ripercussione tutt'altro che educativa che può avere nel costume popolare, già così proclive alle danze in tempi che esigerebbero il massimo raccoglimento economico.

N. d. D.

Assemblea della Lega Studentesca. — Martedì nel pomeriggio ebbe luogo una tumultuosa assemblea della Lega Studentesca, nella quale tra i soci fondatori e la direzione si venne a serio conflitto. Pacificatisi gli animi, si passò alla elezione di due nuovi revisori nelle persone degli studenti Locar e Dereto e si approvò un ordine del giorno restringente i poteri del Consiglio direttivo in questioni finanziarie.

Il temporale scatenatosi ieri con impeto terribile ha cagionato — a quanto affermano persone competenti — danni gravissimi; le primizie possono considerarsi perdute.

Incendio. — Il deposito di legname dell'ing. Pietro Culot situato a Salcano pigliò fuoco martedì alle ore 12. Malgrado l'intervento dei vigili, venne distrutto in gran parte. Il danno ammonta circa a 30.000 lire.

La Società di Mutuo Soccorso fra gli Artigiani comunica che d'ora innanzi i medici dott. Giovanni Bader (Via Morelli 6) e dott. Alfonso Pittanis (Via Dante 12) saranno a disposizione dei soci ogni giorno dalle 15 alle 16.

* * *

IN BREVE

Sui viaggi domenicali in ferrovia che si effettuassero con biglietti di abbonamento aventi decorrenza anteriore al 16 aprile 1920 a partire da domenica 9 corr. è abolita la sopratassa del 20 per cento.

Lo «sciopero bianco», consistente nel rimanere in ufficio senza lavorare, è stato effettuato dai postelegrafonici l'altro ieri a Bologna, a Roma, a Milano, a Padova, a Napoli ed altrove.

Il suono delle campane a stormo svegliò a tutta notte gli abitanti di S... (Reggio Calabria). I cittadini, dopo essersi stropicciati gli occhi, compresero che con ciò si voleva indire un comizio notturno dip rotesta contro la riduzione del razionamento del pane.

Perchè portava regie guardie, veniva fermato un treno alla stazione di ...gnole (Genova). Il treno potè proseguire solo quando, dopo tre ore di sosta, le guardie, circa un centinaio, si rassegnarono a scendere. Erano dirette a Firenze.

Pei giornali è uscito il decreto che stabilisce il prezzo al minuto di cent. ... e l'abbonamento annuo di L. 50.

All'Ungheria l'Intesa ha rifiutato modificazioni territoriali del trattato di pace, concedendo un termine perentorio di 10 giorni per l'accettazione.

Lo sciopero ferroviario in Francia va declinando. A Thours gli scioperanti sono andati a molestare le mogli degli agenti rimasti al lavoro.

I prezzi del grano tenero a L. 1.. quintale e duro a L. 145 sono stabiliti pel raccolto del 21, non per quello di quest'anno. Per le terre liberate resta il premio di L. 21.50 e 25 al quintale.

Per la classe 1897 — Il semestre si è iniziato il congedo dal 5 corr. Entro il mese saranno congedati gli ufficiali del '96 e '97.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolino

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRA

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di difetti e imperfezioni della vista, di lacrimazione, occhi e delle palpebre, ... Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratis per i poveri Lunedì e Giovedì ...

UDINE - Via Felice Cavallotti ...

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - ...

Dott. GUIDO PARENT...

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - ...

IRRORATRICI

comuni, speciali, a grande lav...

Da 12-15-20 litri di capac...

A zaino e da applicarsi a carrello-ba...

Per acquisti, riparazioni e ricambi rivolgersi alla

"SEZIONE MACCHINE"

dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria ...

(Ponte Poscolle)